

FONDAZIONE MAMRE' ONLUS

Sede in: Via Risorgimento, 173 - 25049 Iseo (BS)

Codice fiscale: 01301620173

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione Mamrè Onlus si è costituita per trasformazione dell'associazione Comunità Mamrè Onlus in data 21.10.2020, con assemblea straordinaria, rep. N. 55180, racc. n. 22809, a rogito Notaio Alessandra Casini, registrato a Brescia il 03/11/2020 al n. 46211, serie IT.

Regione Lombardia, con decreto n. 652 del 10/12/2020, ha approvato la trasformazione, recepita dalla CCIAA di Brescia il **09 febbraio 2021**. A partire da tale data la nuova denominazione è "**Fondazione Mamrè Onlus**". Restano invariati tutti gli altri riferimenti.

Ai sensi del Dlgs. 117/2017, non appena operativo il registro nazionale del terzo settore, l'acronimo onlus sarà sostituito dall'acronimo ETS o locuzione Ente del terzo settore e ne sarà data ampia informazione.

Con la trasformazione giuridica della Associazione in Fondazione sono rimasti invariati codice fiscale (01301620173) e sede legale a Iseo, frazione Clusane, Via Risorgimento, n. 173 Tel 030/9829049. e la sede amministrativa a Iseo, frazione Clusane, Via Padre Marcolini, n. 6. - Tel 030/9829239. Mail sede legale: fondazione@mamre.it; mail sede amministrativa: amministrazione@mamre.it; indirizzo PEC comunitamamre@legalmail.it.

Breve storia

La fondazione Mamrè affonda le sue radici nella comunità Mamré, comunità di consacrazione laicale avviata il 2 ottobre 1971, su iniziativa di don Pierino Ferrari; si costituisce in associazione il 7 dicembre 1975; il 4 maggio 1984 viene riconosciuta giuridicamente dalla Regione Lombardia con DPGR 3/R/84/LEG e successivamente registrata al n. 1093 del registro delle persone giuridiche private della Regione Lombardia depositato presso la CCIAA di Brescia; il 30 gennaio 1998 acquisisce la qualificazione di ONLUS ai sensi D.Lgs 469/1997.

MISSIONE PERSEGUITA

In continuità con l'Associazione da cui è nata, la Fondazione fa propri i valori fondativi di Mamrè e conferma la missione dell'accoglienza, premessa di fecondità, che si esprime nel servizio. Opera nella tensione a coniugare il radicamento alle origini e l'apertura al rinnovamento, che garantiscono il divenire in un continuo progresso.

I riferimenti valoriali che sostanziano l'operatività sono:

- la dignità e il valore originale riconosciuti in ogni persona;
- la condivisione che si esplica nella collaborazione e nella capacità di operare insieme;
- la fiducia nella Divina Provvidenza come consapevolezza che solo sull’impegno umano e professionale costantemente rinnovato e aggiornato si inserisce una “Regia superiore” che lo potenzia e lo completa;
- l’attenzione ai bisogni emergenti.

La Fondazione, nel consolidamento e nello sviluppo delle opere già avviate che si occupano della fragilità, custodisce il patrimonio ideale-valoriale da cui sono nate, e finalizza il proprio agire al bene comune e alla sostenibilità totale: carismatica, relazionale, economica, valoriale.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. II RICHIAMATE NELLO STATUTO

“La fondazione Mamrè persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante l’esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale, anche ai sensi dell’art. 5 D.lgs.117/2017:

- a) Interventi e servizi sociali...
- b) Interventi e prestazioni sanitarie...
- c) Interventi e prestazioni sociosanitarie...
- d) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative, di interesse sociale, incluse le attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale
- e) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166
- f) Educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 19 agosto 2016, n. 166 e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale, con finalità educativa;
- g) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Per il raggiungimento di detto scopo ed in funzione di esso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione potrà gestire unità d’offerta sociali e socio sanitarie e sanitarie, comunità alloggio, case per anziani, case albergo, centri di pronto intervento, centri diurni integrati, alloggi protetti, case di soggiorno, centri ricreativi e di aggregazione, mense, pensionati, centri educativi ed occupazionali, centri di recupero e di reinserimento sociale, centri di riabilitazione, hospice, ambulatori, assistenza domiciliare. Potrà inoltre assumere ogni altra iniziativa tesa al raggiungimento dello scopo sociale, rivolta a minori, anziani, disabili, poveri, persone malate, con disagio sociale, dipendenze o a rischio di emarginazione, nuclei familiari in difficoltà ed, in genere, a persone che si trovano in qualsiasi situazione di bisogno; tale attività verrà esercitata a domicilio in apposite sedi, in forma residenziale, semiresidenziale, diurna, ambulatoriale, domiciliare o per strada.

I suddetti scopi istituzionali potranno essere perseguiti dalla Fondazione direttamente o in via indiretta, mediante attività in tutto o in parte di beneficenza, che potrà essere effettuata in denaro e/o in natura, in favore di altre associazioni senza scopo di lucro (anche nella forma di associazione privata di fedeli, costituita e riconosciuta secondo il diritto canonico), enti ecclesiali, cooperative sociali, imprese sociali ed enti del terzo settore, che perseguono finalità sociali affini e/o comunque compatibili con quelle della Fondazione e per il cui raggiungimento gestiscono direttamente, organizzano, promuovono e/o coordinano uno o più servizi cui sopra esplicitati. In particolare, la Fondazione individua fin da ora nella comunità di fedeli laici denominata “Comunità

Mamrè” un soggetto destinatario in via prioritaria delle attività in parola, secondo le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente.

La fondazione può svolgere le attività connesse o accessorie a quelle istituzionali previste nello statuto in quanto strettamente strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione e realizzate nei limiti di legge, con particolare riguardo al comma 5 dell’art. 110 del D.Lgs n. 460 del 1997 e successive modifiche.

La fondazione potrà inoltre “custodire la memoria del fondatore don Pierino Ferrari” attraverso la gestione del patrimonio archivistico, costituito da documenti scritti, audiovisivi, fotografici e iconografici”.

S E D I

Le sedi operative della fondazione istituite nell’ambito territoriale della provincia di Brescia.

- ⇒ *Comunità per disabili (CSS) “Siloe” – immobile di proprietà*
- ⇒ istituita nel 1979
- ⇒ sede: Clusane di Iseo, Via Don Pierino Ferrari, n. 1. Tel 030/9829049 - siloe@mamre.it

- 1. *Comunità per disabili (CSS) “Hebron” – immobile di proprietà*
- ⇒ istituita nel 1986
- ⇒ sede: Brescia, via Riccardi, 14 Tel. e fax 030/2002320 – hebron@mamre.it

- 2. *Comunità per disabili (CSS) “Sichem” ” – immobile di proprietà*
- ⇒ istituita nel 1989
- ⇒ sede: Brescia, via Arici, 9 Brescia Tel 030/2306879 – sichem@mamre.it

- 3. *Comunità per disabili (CSS) “Sin” – immobile di proprietà*
- ⇒ istituita nel 1993
- ⇒ sede: Villa Carcina, P.zza Caduti, 19. Tel 030/8982409 – sin@mamre.it

- 4. *Comunità per disabili (CSS) “Galgala” (immobile di proprietà comune di Desenzano)*
- ⇒ istituita nel 1996
- ⇒ sede: Desenzano, via Goito, 6. Tel 030/9141201 – galgala@mamre.it

- 5. *Comunità per disabili (CSS) “Betfage” – immobile di proprietà*
- ⇒ istituita nel 1993
- ⇒ sede: Calcinato via Baratello, n. 28/P Tel 030/9981250 – betfage@mamre.it

- ⇒ *Comunità per disabili (CSS) “Jerusalem” – immobile di proprietà*
- ⇒ istituita nel 1984 a Calcinato
- ⇒ Sede: Calcinato, Via Baratello, n. 28/N - Tel 030/9969036 – jerusalem@mamre.it

- 6. *Residenza Socio-Sanitaria (RSD) “Firmo Tomaso” (immobile di proprietà ASST Spedali civili)*
- ⇒ istituito nel 2000
- ⇒ sede: Villa Carcina, via Volta, 23, 6. Tel. 030/8982924 e fax 030/8988749 rsd.direzione@mamre.it

- 7. *Centro Diurno Integrato (CDI) “Gerico” – immobile di proprietà*
- ⇒ Istituito nel 1997
- ⇒ sede: Clusane, Via Don Pierino Ferrari, n. 5. Tel 030/9829025 – gerico@mamre.it

8. *Centro Diurno Integrato (CDI) "Betulia" (immobile di proprietà Fondazione Morando)*
 - ⇒ Istituito nel 2004 – servizio chiuso il 3 gennaio 2022
 - ⇒ sede: Lograto, Via Fratti, n. 4 Tel 030/9973107 -betulia@mamre.it

9. *Casa Albergo "Refidim" – immobile di proprietà*
 - ⇒ Istituito nel 1978
 - ⇒ sede: Clusane, Via Don Pierino Ferrari, n. 3 Tel 030/989218 – refidim@mamre.it

10. *Comunità educativa "SUSA" (immobile di proprietà Fondazione Morando)*
 - ⇒ Istituita nel 1991
 - ⇒ sede: Lograto, via Fratti, 6 - Tel.030/9973622 – susa@mamre.it

11. *Servizio di comunicazione aumentativa alternativa "Antenne Sintonizzate"*
 - ⇒ istituito nel 2012 -
 - ⇒ sede: Brescia, via Riccardi, 12 - caa@mamre.it

12. *Tre alloggi protetti per giovani (immobile di proprietà Fondazione Morando)*
 - ⇒ istituiti nel 2018 -
 - ⇒ sede: Lograto, Via Fratti, n. 6

13. *Due alloggi protetti per disabili – immobile di proprietà della fondazione Mamrè -*
 - ⇒ sede: Calcinato, Via Baratello 28

14. *Un alloggio protetto per disabili Giaffa (immobile di proprietà della parrocchia Clusane)*
 - ⇒ istituito nel 2020
 - ⇒ sede: Clusane di Iseo, Via Di Bernardo, n. 1 Tel 030/989034 – giaffa@mamre.it

15. *mercato solidale dell'usato Magnolia (immobile proprietà Comune Calcinato)*
 - ⇒ sede: Ponte San Marco, Via Campagnola, Tel. 380.1469503 – magnolia@mamre.it

ATTIVITÀ SVOLTE

La Fondazione svolge attività strutturate e regolarmente autorizzate, in favore della fragilità umana, in modo particolare nei confronti di disabili, di bambini e adolescenti con decreto di allontanamento dalla famiglia o cessazione della potestà genitoriale, di sostegno a giovani adulti per un periodo difficile della loro vita, di riabilitazione ambulatoriale e diurna territoriale extra-ospedaliera per minori disabili, di anziani.

Attività socio-sanitarie in favore della disabilità:

n. 07 comunità sociosanitarie. Sono una soluzione residenziale, sostitutiva o di supporto alla famiglia, quando questa è inesistente o impossibilitata a rispondere da sola ai bisogni complessivi e specifici del proprio familiare. Ciascuna CSS ospita dalle 9 alle 10 persone disabili, per un totale di n. 67 posti letto. I posti sono tutti autorizzati e accreditati. Attualmente a contratto con l'ATS sono n. 65. Rispondono ai bisogni di persone disabili, con minorazione psico-fisica di grado medio, di età compresa, all'ingresso, fra i 18 e i 65 anni al fine di tendere alla miglior qualità di vita. Il servizio erogato:

- pone al centro dell'intervento l'ospite, attuando il Progetto Individuale a partire dai suoi bisogni e desideri;
- avvalorata la quotidianità in cui la cura dei dettagli diventa centrale e costituisce il valore aggiunto;
- valorizza le competenze possedute dalla persona;
- risponde ai bisogni di relazione e di appartenenza, di impegno e di svago importanti al benessere e alla maturazione della persona, ponendosi in un rapporto di collaborazione nella rete dei servizi;
- riconosce all'ospite lo status di "persona adulta", offrendo l'opportunità di attività che non siano solo quelle adottate per l'età evolutiva;
- coinvolge la famiglia, dove presente, nella condivisione del progetto di vita e per il benessere emotivo dell'ospite;
- si impegna con i servizi e le risorse del territorio ad attivare quella sinergia di azioni e di obiettivi finalizzata all'emancipazione dell'ospite e al riconoscimento del suo ruolo sociale;
- promuove la crescita di una cultura della solidarietà, della comprensione delle "diversità" come risorse.

n. 01 Residenza sociosanitaria per disabili, di medie dimensioni. È una soluzione che, oltre a soddisfare i bisogni di residenzialità, garantisce assistenza medica e infermieristica sulle 24 ore. Ospita n. 44 disabili con gravi limitazioni nell'autonomia funzionale. Sono accolti in tre nuclei residenziali rispettivamente di 15, 14 e 15 ospiti. I posti letto sono tutti autorizzati e accreditati. Attualmente quelli contrattualizzati sono n.42. La Residenza è finalizzata a promuovere il diritto a una vita dignitosa e sociale nei confronti di soggetti portatori di grave disabilità, le cui risorse familiari e territoriali non sono più sufficienti a rispondere alla complessità dei loro bisogni. Nello specifico si prefigge di:

- garantire il dignitoso soddisfacimento dei bisogni primari ed esistenziali, sopperendo alle difficoltà che la persona disabile incontra nel provvedervi autonomamente;
- assicurare un'organizzazione di ambienti e di funzioni atte a creare gradevoli condizioni di vita, fruibili anche da persone con autonomia e autosufficienza notevolmente ridotte;
- offrire interventi socio-educativi, occupazionali e di animazione, definiti all'interno di progetti personalizzati per ciascun ospite;
- prestare assistenza infermieristica, sanitaria e riabilitativa;
- favorire al massimo le condizioni di benessere esistenziale e di soddisfazione personale;
- promuovere l'integrazione con il territorio, anche attraverso la risorsa insostituibile del volontariato e la collaborazione della Parrocchia e delle Istituzioni locali;
- favorire nella comunità la crescita della cultura di solidarietà e di collaborazione, nella comprensione della diversità, quale valore umano e ricchezza sociale.

Attività sociali residenziali in favore della disabilità:

- **n. 03 alloggi protetti.** Sono unità d'offerta regolarmente autorizzate, che si collocano nella rete territoriale dei servizi sociali per persone disabili adulte prive di sufficiente sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione. Rispondono ai differenti bisogni di sviluppo all'autonomia emergenti nell'area della disabilità lieve; attuano in particolare interventi educativi volti alla promozione della vita indipendente delle persone ospitate e di sostegno al loro nucleo familiare. Un alloggio accoglie una singola persona e gli altri ne accolgono due. La permanenza è pluriennale, anche se non a tempo indefinito.

Attività sociali residenziali in favore di minori:

- **n. 01 comunità educativa.** Accoglie minori, fino ai 18 anni. I posti sono 10, regolarmente autorizzati. È una soluzione residenziale che sostituisce temporaneamente il nucleo familiare, impossibilitato o incapace ad assolvere il proprio compito educativo; offre un ambiente idoneo alla tutela e alla protezione dei minori accolti nonché alla promozione del loro integrale sviluppo attraverso una risposta adeguata ai loro bisogni psicofisici, affettivi, sociali, sperimentando modelli alternativi a quelli vissuti; è “spazio neutro” in cui i minori possano ripensare la propria storia ed immaginare possibili soluzioni di futuro.

Attività sociali residenziali in favore di giovani adulti:

- **n. 03 alloggi protetti.** Sono bilocali, regolarmente autorizzati, che accolgono un totale di 3 persone, dopo il compimento dei 18 anni, in difficoltà temporanea a gestire la propria vita. L'accoglienza è rivolta a: gestanti; nuclei monogenitoriali composti da madri sole con 1 o più figli; giovani di maggiore età appena compiuta, in uscita da Comunità educative residenziali; donne vittime di violenza. L'accoglienza in semi-autonomia presso gli appartamenti può avere diversi valori: di esperienza-ponte tra una situazione di disagio ed emarginazione, di autonomia personale e integrazione sociale; di gradualità dopo un periodo di accoglienza presso una struttura residenziale, in vista di una piena autonomia; di pronto intervento e sostegno all'elaborazione del trauma in situazione di forte pregiudizio. La permanenza può variare da una durata minima di 3 mesi ad una massima di 3 anni.

Attività di riabilitazione ambulatoriale e diurna territoriale extra-ospedaliera per minori disabili:

- **n. 01 Servizio di comunicazione aumentativa alternativa.** È un progetto sperimentale ai sensi della DGR 3239/2012 di Regione Lombardia per quanto riguarda l'area della riabilitazione ambulatoriale e diurna territoriale extra-ospedaliera per minori disabili. È rivolto a soggetti in età evolutiva con gravi disturbi della comunicazione. L'accesso gratuito è indirizzato dalla neuro psichiatria infantile competente per territorio e prevede periodiche verifiche. Il numero massimo contemporaneo di bambini in carico è di 50. Il servizio è allargato anche a richieste per minori e adulti in solvenza. La CAA è una pratica clinica ed educativa impiegata per facilitare e migliorare la comunicazione di tutte le persone che hanno difficoltà ad utilizzare i più comuni canali comunicativi, soprattutto il linguaggio parlato e la scrittura; permette alle persone che non parlano di far sentire “la propria voce”, di esprimersi, diventando soggetti attivi della loro esistenza e del contesto nel quale vivono. Questo percorso coinvolge la persona e tutto il suo ambiente di vita, creando opportunità di reale comunicazione e prevede: valutazione dei bisogni comunicativi; intervento individualizzato in sede e/o negli ambienti di vita; verifica e supervisione nel tempo; incontri di formazione/ informazione ai partner comunicativi (genitori, insegnanti, operatori sociali e sanitari, ecc...) e nella comunità; psicoterapia individuale, di coppia e familiare; gruppi di supporto alla genitorialità; consulenza psicoeducativa; consulenza psicologica per genitori, fratelli e parenti.

Attività sociosanitarie diurne in favore di persone anziane:

- **n. 01 Centro diurno Integrato per anziani** per un massimo di n. 20 posti. È un servizio diurno autorizzato, accreditato e contrattualizzato; erogato dalle ore 8.00 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì, rivolto a persone di età superiore ai 65 anni (inserite in famiglia o sole) compromesse nell'autosufficienza e/o a rischio di emarginazione, per le quali non risulta idoneo o sufficiente il

rapporto domiciliare ed escluso l'inserimento in RSA. Ha l'obiettivo di tendere al recupero o al mantenimento dello stato di salute globale, ponendo la centralità della persona. Si propone di contrastare o ritardare il decadimento generale della persona anziana e di promuovere quel benessere necessario per un soddisfacente livello di qualità della vita. È possibile usufruire di: Servizi alla persona; Servizi sanitari; Servizi riabilitativi; Servizi educativi e di animazione, all'interno di un ambiente socializzante.

Attività sociali residenziali in favore di anziani:

- **n. 01 Casa albergo per anziani.** È una soluzione residenziale, di tipo sociale, che garantisce tutela e protezione abitativa a persone anziane fragili e vulnerabili socialmente. Regolarmente autorizzata per n. 15 anziani autosufficienti o con una parziale preferibilmente di età superiore a 65 anni, ospita persone che intendono usufruire di soluzioni abitative integrate da servizi accessori, o soluzioni di vita comunitaria orientate al sostegno delle lievi limitazioni delle autonomie quotidiane persone che presentano compromissione nelle attività strumentali della vita quotidiana e/o nella vita di relazione, che richiedono interventi a bassa intensità assistenziale. Risponde al bisogno intermedio fra la vita al proprio domicilio e l'inserimento in una struttura ad alta protezione sociosanitaria, come la RSA. L'accoglienza può avvenire in forma temporanea o a tempo indeterminato, compatibilmente con le capacità e autonomie presenti.

Attività connesse o accessorie

Ai sensi dell'art. 110 dello Statuto la fondazione può svolgere le attività connesse o accessorie a quelle istituzionali in quanto strettamente strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione e realizzate nei limiti di legge, con particolare riguardo al comma 5 dell'art. 110 del D.Lgs n. 460 del 1997 e successive modifiche.

Nel 2021 le attività connesse o accessorie svolte dalla fondazione sono le seguenti:

- gestione di un mercatino solidale dell'usato, denominato "Magnolia",
- concessione in locazione di un alloggio di proprietà, a prezzo calmierato, ad una famiglia di extracomunitari,
- concessione in comodato gratuito di tre appartamenti in favore della comunità Mamré,
- realizzazione del patrimonio archivistico del nostro fondatore don Pierino Ferrari, costituito da documenti scritti, audiovisivi, fotografici e iconografici al fine di "custodirne la memoria".

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

La fondazione Mamré onlus deriva dalla trasformazione dell'associazione Comunità Mamré onlus, avvenuta con atto Notaio Casini in data 20/10/2020.

L'Associazione si è costituita per garantire personalità giuridica all'omonima associazione di fedeli laici. Fra le organizzazioni c'è uno stretto legame valoriale e di condivisione della missione. La comunità di vita, e la sua espansione civile, sono infatti l'anima che garantisce lo sviluppo del carisma, la Fondazione è il braccio operativo.

Gli scopi istituzionali potranno essere perseguiti dalla Fondazione direttamente o in via indiretta, mediante attività in tutto o in parte di beneficenza, che potrà essere effettuata in denaro e/o in natura, in favore di altre associazioni senza scopo di lucro (anche nella forma di associazione privata di fedeli, costituita e riconosciuta secondo il diritto canonico), enti ecclesiali, cooperative sociali, imprese sociali ed enti del terzo settore, che perseguono finalità sociali affini e/o comunque compatibili con quelle della Fondazione e per il cui raggiungimento gestiscono direttamente, organizzano, promuovono e/o coordinano uno o più servizi cui sopra esplicitati. In particolare, la Fondazione individua fin da ora nella comunità di fedeli laici denominata “Comunità Mamrè” un soggetto destinatario in via prioritaria delle attività in parola, secondo le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente.

Alle associate della Comunità Mamrè, che prestano servizio gratuito, la Fondazione concede in comodato i locali da utilizzare per la comunità di vita e di servizio.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIATE ALLA VITA DELL'ENTE

Spetta alla “Comunità Mamrè” la designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, di cui almeno la maggioranza scelta fra le associate della stessa, così come la nomina dell’organo di controllo ed eventualmente dell’Organo di Revisione dei Conti.

La “Comunità Mamrè” provvede inoltre alla nomina del Presidente.

La presenza delle associate in qualità di volontarie o di dipendenti in favore delle attività gestite dalla Fondazione, assicura solidità ai principi valoriali e favorisce le condizioni di una maggior promozione delle attività istituzionali.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Ai sensi del paragrafo 32 del Principio Contabile OIC 35 (Principio Contabile ETS) si evidenzia che non si è reso necessario rideterminare i valori dello stato patrimoniale al 1 gennaio 2021 in quanto gli stessi erano già coerenti con i dettami del citato principio.

Ai sensi del paragrafo 33 del Principio Contabile OIC 35 (Principio Contabile ETS) si evidenzia che la Fondazione si avvale della facoltà di non esporre a fini comparativi i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Nella Relazione di Missione sono comunque analizzate le variazioni delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale.

Gli importi indicati, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell’art. 2426 del c.c. e nel principio contabile OIC 35.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui *"è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa"* E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Criteri di valutazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a 3 esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di ricerca e sviluppo"

Le migliorie su beni di terzi e i diritti di usufrutto sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

In dettaglio:

Oneri pluriennali Gerico	3%
Oneri pluriennali BNP CHEBAR	4%
Oneri pluriennali MAGNOLIA	Durata residua contratto comodato
Oneri pluriennali PAA	Durata residua contratto comodato
Oneri pluriennali BETULIA	Durata residua convenzione
Oneri pluriennali Beni di terzi	Durata residua contratto locazione
Software	33%
Diritto di superficie "Sunam"	4%

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico. Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito in presenza di vincoli di destinazione o destinate all'incremento del patrimonio dell'associazione sono state contabilizzate con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;

gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni e opere d'arte. L'OIC 16 prevede che qualora il valore dei fabbricati incorpori anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo che nei casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo come nel caso delle cave e dei siti utilizzati per le discariche. Di conseguenza, sulla base di quanto disposto dall'OIC 16, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

Le quote pregresse di ammortamento dei terreni sono state riclassificate a un fondo di ripristino/bonifica (contabilizzato tra i fondi spese e rischi) in ossequio a quanto previsto dal documento di analisi del principio contabile OIC 16 pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel maggio 2015.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Immobili	3%-4%
----------	-------

Costruzioni leggere	4%
Impianti e macchinari generici	15%-25%
Attrezzatura	15%
Attrezzatura specifica	12,50%
Mobili ed arredi	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Automezzi e veicoli da trasporto	25%
Beni strumentali inferiori a € 516,46	100%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati da Enti Pubblici sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico "A5 altri ricavi e proventi", e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere

all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, c. 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della

situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo. Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, sono iscritti i proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi e oneri, i quali sono comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Gli importi sono determinati mediante la ripartizione del provento o dell'onere, al fine di attribuirne la quota di competenza all'esercizio in corso e di rinviarne l'altra quota ai successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, c. 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 35

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta nel rendiconto gestionale A9) "*Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*" (oppure E8) "*Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "*Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all’esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l’ente applica il seguente modello contabile:

- a. Rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) “Riserve vincolate destinate da terzi”;
- b. Rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Determinazione del fair value

L’iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche. I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell’anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell’esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell’iscrizione in bilancio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le aliquote indicate in premessa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	28.363	13.176	1.004.119	1.045.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.933		623.089	649.022
Valore di bilancio	2.430	13.176	381.030	396.636
Variazioni				

nell'esercizio				
Incrementi acquisizioni	per	29.524	13.176	42.700
Ammortamento dell'esercizio		1.057	45.887	46.944
Altre variazioni		-1		-1
Totale variazioni		-1.058	-32.711	-4.245
Valore di fine esercizio				
Costo		28.362	1.017.295	1.088.357
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		26.990	668.976	695.966
Valore di bilancio		1.372	348.319	392.391

Come indicato in premessa le immobilizzazioni immateriali comprendono il diritto di superficie concesso dal Comune di Iseo con convenzione in data 10 giugno 2004 per anni 99 – scadenza 2103 sul fabbricato denominato "SUNAM" destinato al servizio di amministrazione-sala conferenze e alloggio associate.

Il valore del diritto è pari a euro 791.556. Il correlato fondo di ammortamento ammonta a euro 490.732

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.986.007	223.000	693.103	1.139.424		9.041.534
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.386.151	178.230	560.325	887.059		4.011.765
Valore di bilancio	4.599.856	44.770	132.778	252.365		5.029.769
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per	69.415	16.123	82.561	4.341		172.440

acquisizioni						
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-138.750				138.750	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	51.686					51.686
Ammortamento dell'esercizio	197.957	14.227	31.747	78.136		322.067
Totale variazioni	-318.978	1.896	50.814	-73.795	138.750	-201.313
Valore di fine esercizio						
Costo	6.808.122	237.601	774.264	1.129.495	138.750	9.088.232
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.527.244	190.935	590.672	950.925		4.259.776
Valore di bilancio	4.280.878	46.666	183.592	178.570	138.750	4.828.456

Si segnala la cessione nel corso dell'esercizio di immobile e terreno ubicati in Bovegno (BS) e di immobile ubicato in Villa Carcina (BS).

L'OIC 16 prevede che qualora il valore dei fabbricati incorpori anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo che nei casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo come nel caso delle cave e dei siti utilizzati per le discariche. Di conseguenza, sulla base di quanto disposto dall'OIC 16, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto

allo scorporo del valore del fabbricato. Le quote pregresse di ammortamento dei terreni sono state riclassificate a un fondo di ripristino/bonifica (contabilizzato tra i fondi spese e rischi) in ossequio a quanto previsto dal documento di analisi del principio contabile OIC 16 pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel maggio 2015.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	8.824	8.824	1.020.000

Rivalutazioni	250	250	
Valore di bilancio	9.074	9.074	1.020.000
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni			747.297
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	250	250	
Totale variazioni	250	250	747.297
Valore di fine esercizio			
Costo	8.824	8.824	1.767.297
Rivalutazioni	500	500	
Valore di bilancio	9.324	9.324	1.767.297

La voce "altri titoli" comprende:

certificati di deposito BCC del Garda per euro 770.000

obbligazioni ex UBI per euro 300.000

Fondo BCC risp. Previdenza per euro 500.000

Valore attuale di Buoni Postali oggetto di legato alla Fondazione per euro 197.297

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	140.566	-140.566
Totale crediti immobilizzati	140.566	-140.566

I crediti immobilizzati verso altri comprendevano un credito nei confronti di Fondazione Laudato Sì per un importo di euro 140.566 a fronte della cessione di un fabbricato. La Fondazione ha rinunciato al credito a titolo di liberalità in relazione alle comuni finalità perseguite dagli Enti.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	470.499	-278.392	192.107	192.107
Crediti verso enti		497.471	497.471	497.471

pubblici				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.313	-18.371	2.942	2.942
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	325.248	-285.207	40.041	40.041
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	817.060	-84.499	732.561	732.561

I crediti verso Enti pubblici sono relativi in particolare a fatture da emettere per servizi resi

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	929.270	8.533	937.803
Variazione nell'esercizio	242.352	8.126	250.478
Valore di fine esercizio	1.171.622	16.659	1.188.281

Ratei e Risconti attivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.954	650	3.604
Risconti attivi	27.820	-336	27.484
Totale ratei e risconti attivi	30.774	314	31.088

Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il dettaglio delle voci del patrimonio netto

I - Fondo di dotazione dell'ente

**€
3.454.778**

II - Patrimonio vincolato

	€
1) riserve statutarie	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.489.179
3) riserve vincolate destinate da terzi	1.063.671
	€
Totale patrimonio vincolato	2.552.850

III - Patrimonio libero

	€
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-
2) altre riserve	770.792
	€
Totale patrimonio libero	770.792

IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio**183.126**

€
6.961.546

TOTALE PATRIMONIO NETTO

DETTAGLIO DELLE RISERVE:

RISERVE VINCOLATE PER DECISIONE ORGANI ISTITUZIONALI	
FONDI PREGRESSI DESTINAZIONE VINCOLATA COMPLETAMENTE UTILIZZATI	656.694
FONDO PERCORSO BETORON	37.249
FONDO VINCOLATO CASA CONCESIO	795.236
RISERVE VINCOLATE DESTINATE DA TERZI	
FONDO VINCOLATO DEVOLUZIONE EREDITA' TIMMERMAN	267.966
FONDO LEGATO DEL BARBA LUIGI	673.691
FONDO VINCOLATO BAITELLI	13.125
FONDO VINCOLATO DA TERZI CASA CONCESIO	108.889
ALTRE RISERVE	0

FONDO CONTRUTTI IN C/CAPITALE	771.968
RISERVA FLUSSI FINANZIARI DERIVATI	-1.176
TOTALE	6.132.187

La riserva per strumenti finanziari derivati è pari al mark to market dello strumento derivato di copertura del rischio di tasso su un mutuo contratto con Ubi Banca.

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta nel rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente applica il seguente modello contabile:

- Rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi";
- Rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.344	305.955	309.299
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	2.168	11.350	13.518
Totale variazioni	-2.168	-11.350	-13.518
Valore di fine esercizio	1.176	294.605	295.781

L'OIC 16 prevede che qualora il valore dei fabbricati incorpori anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo che nei casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo come nel caso delle cave e dei siti utilizzati per le discariche. Di conseguenza, sulla base di quanto disposto dall'OIC 16, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

Le quote pregresse di ammortamento dei terreni sono state riclassificate a un fondo di ripristino/bonifica (contabilizzato tra i fondi spese e rischi per un importo di euro 290.605 in

ossequio a quanto previsto dal documento di analisi del principio contabile OIC 16 pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel maggio 2015. La riduzione di euro 11.350 è connessa alla cessione di un terreno, precedentemente ammortizzato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	451.375
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	230.802
Utilizzo nell'esercizio	288.581
Totale variazioni	-57.779
Valore di fine esercizio	393.596

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	415.326	-120.170	295.156	122.364
Acconti	420		420	420
Debiti verso fornitori	199.268	-13.508	185.760	185.760
Debiti tributari	83.394	-24.916	58.478	58.478
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	213.600	-77.522	136.078	136.078
Altri debiti	574.139	42.882	617.021	617.021
Totale debiti	1.486.147	-193.234	1.292.913	1.120.121

Quota dei debiti scadente oltre 12 mesi (entro 5 anni) euro 172.792 (mutui passivi).

I debiti verso le banche sono relativi a due mutui contratti con BCC del Garda e ex UBI.

Il mutuo contratto con Ubi Banca (valore residuo euro 119.888) è assistito da garanzia costituita tramite vincolo su prestito obbligazionario del valore nominale di euro 300.000.

I debiti verso il personale dipendente (nella tabella indicati tra i debiti diversi) per competenze correnti e differite ammontano a euro 599.281

Ratei e Risconti passivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.730	-2.325	5.405
Risconti passivi	547	37.195	37.742
Totale ratei e risconti passivi	8.277	34.870	43.147

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Andamento del valore della produzione

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
A 1) Ricavi, vendite e prestazione	5.943.874	439.651	6.383.525
A 2) Variazioni rimanenze prod.	0	0	0
A 3) Variaz. lav. in cors. su ord.	0	0	0
A 4) Increm. immobil. lav. int.	0	0	0
A 5) Altri ricavi e proventi	181.249	98.887	280.136
Totale	6.125.123	538.538	6.663.661

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€	-
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€	-
4) Erogazioni liberali	€	113.441
5) Proventi del 5 per mille	€	8.997

6) Contributi da soggetti privati	€	-	
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€	2.654.065	
8) Contributi da enti pubblici	€	63.894	
9) Proventi da contratti con enti pubblici	€	3.739.126	
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€	11.203	
11) Rimanenze finali	€	37.585	
Totale			6.628.311

Dettaglio delle principali voci di ricavi da attività di interesse generale

	dettaglio	totale
erogazioni liberali		113.441,00 €
proventi 5 per mille		8.997,00 €
ricavi per prestazioni a terzi		2.654.065,00 €
ricavi ospiti	1.761.120,00 €	
ospiti non accreditati	64.996,00 €	
ricavi da voucher	774.269,00 €	
altro	53.680,00 €	
contributi da enti pubblici		63.894,00 €
proventi da contratti enti pubblici		3.739.126,00 €
ricavi da enti ASL Brescia	1.593.440,00 €	
ricavi fondo sanitario	1.798.772,00 €	
contribuzioni ex circ. 4	234.442,00 €	
altro	112.472,00 €	
altri ricavi		11.203,00 €
rimanenze finali		37.585,00 €
TOTALE		6.628.311,00 €

Costi della produzione

ANDAMENTO DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
B 6) Mat. prime, suss. e merci	352.001	31.216	383.217
B 7) Servizi	1.188.403	196.602	1.385.005
B 8) Godimento beni di	77.182	1.646	78.828

terzi			
B 9) Costi del personale	4.063.400	36.011	4.099.411
B 10) Ammortam. e svalutazione	396.294	-27.281	369.013
B 11) Variazioni rimanenze mat.prime, suss. etc	-7.988	491	-7.497
B 12) Accant. per rischi	0	0	0
B 13) Altri accantonamenti	0	0	0
B 14) Oneri diversi di gestione	28.368	144.950	173.318
Totale	6.097.660	383.635	6.481.295

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Dettaglio delle voci principali:

	anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
PREST.INFERMIERIST.	280.063	251.285	247.494
SERV.AFF.TERZI CUCINA	152.407	150.940	196.278
ACQ.CUCINA	124.460	117.609	91.657
ENERGIA ELETTRICA	89.199	95.544	107.189
GAS/RISCALD.	110.166	67.475	72.591
TENUTA E CONSULENZA PAGHE	53.972	55.208	56.801
SPESE COVID-19	48.026	53.180	0
MANUTENZIONI ORD.	47.729	42.035	46.211
MANUT.DA CONTRATTO	45.469	37.944	41.926
ACQ.MEDICINALI	43.491	33.216	33.088
ASSICURAZIONI	32.470	32.078	29.927
CONS.FISC.E AMM.VE	33.460	31.900	34.039
CONS.FORMAZ.PERS	34.466	30.557	22.693
CONS.MEDICHE	37.098	28.502	27.176
BENI INF.516,46 EURO	13.041	27.660	10.988
ACQUA	36.576	27.393	21.490
ACQ.PULIZIA AMB.	23.805	27.133	32.769
PRESTAZ.EDUCATORI	27.866	26.569	34.242
CARBURANTI AUTO	36.170	26.569	45.319

ASSIC.AUTO	24.449	24.912	26.577
PRESTAZ.FISIOTER.	34.259	23.217	30.438
MANUTENZIONI AUTO	21.344	22.133	29.666
ACQ.PRESIDI INCONT.	26.390	21.850	28.346
ACQ.MATER.IGENICO PERS.	19.797	21.187	18.166
ACQ.LAVANDERIA	16.624	20.008	13.599
PRESTAZ.SERVIZIO CIVILE	4.880	17.446	0
PREST.MEDICHE	16.746	16.232	21.978
CONS.PSICOLOGICHE	8.809	14.274	10.205
TELERISCALDAMENTO	17.617	13.923	14.481
TELEFONICHE	14.637	13.339	14.803
MAN.ORD.BENI N.PROP.	21.724	12.920	15.971
CANONE ASSIST SOFTWARE	10.234	10.364	0
ACQ.MAT.SANIT.CONS.	12.504	9.570	13.326
ACQ.MATER.CONSUMO	10.633	9.097	8.515
CANCEL.MAT.UFFICIO	7.732	8.974	10.325
ASSICURAZIONI FABBRICATI	7.048	7.398	7.520

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Per disposizione regionale l'associazione non è soggetta a IRAP
l'IRES viene calcolata sui proventi della gestione non "istituzionale" (rendite del patrimonio e finanziarie) con aliquota del 12%. L'imposta è stata azzerata da detrazioni sugli interventi di efficientamento energetico.

Nota integrativa, parte finale

Nota integrativa, parte finale

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'informativa è assolta tramite pubblicazione sul sito internet dell'associazione.

Gli amministratori e il collegio sindacale non percepiscono compensi.

Il compenso attribuito al revisore legale ammonta a euro 3.000.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala la cessazione dell'attività, in data 3 gennaio 2022, del Centro Diurno Integrato per anziani Betulia con sede in Lograto, a causa della scarsa richiesta di inserimenti dopo la chiusura del servizio nell'anno 2020, nel periodo del lock down per la Pandemia.

Altro fatto di rilievo è l'inizio, in data 1° marzo 2022, dei lavori nel Comune di Concesio, per la realizzazione della nuova struttura da adibire a Comunità socio sanitaria per disabili, nella quale verrà trasferita l'attuale CSS Sin.

Il territorio dove opera la Fondazione è stato impattato in modo significativo dall'emergenza Covid19. Alla data di redazione della presente nota integrativa il consiglio di amministrazione non ritiene che vi possano essere impatti significativi per l'esercizio in corso. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in ossequio al principio della continuità aziendale e al momento non vi sono evidenze che possano mettere in dubbio la capacità della Fondazione di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Destinazione del risultato di esercizio: utile di euro 183.126 da accantonare a riserva.

**EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO
RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE**

NEGATIVO

**INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI
O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE**

I fondi vincolati per volontà di terzi o per decisione dell'Organo Amministrativo sono dettagliati nel Patrimonio Netto

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

NEGATIVO

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

NATURA EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE	ANNO 2021
A RICAVI DEL CONTO ECONOMICO SONO	113.441,00 €
DI CUI:	
EROGAZIONI CONFLUITE DA MERCATINO MAGNOLIA	29.353,00 €
EROGAZIONI CONFLUITE DA ALTRI DONATORI DURANTE L'ESERCIZIO 2021	63.323,16 €
EROGAZIONI DA UTILIZZO RISERVE VINCOLATE ANNO 2021	20.764,95 €
ANDATE A INCREMENTO DEI FONDI VINCOLATI	
DONAZIONE PER CASA CONCESIO	400.000,00 €
ELARGIZIONE BAITELLI PER PROGETTO RSD PERCORSO AREA VERDE	37.249,00 €
DA EREDITA' DEL BARBA LUIGI	203.096,51 €

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Il personale operante presso la Fondazione è suddiviso nel seguente modo:

- Quadri n° 3
- Impiegati n° 137
- Operai n° 15

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

La Fondazione Mamré considera i volontari un valore aggiunto della propria organizzazione. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale a supporto del personale dipendente per il servizio di cura della persona e degli ambienti, sono regolarmente iscritti nel "libro soci attivi" di "Operazione Mamré – Organizzazione di Volontariato" e di "Amici di Raphaël – Associazione di Promozione Sociale", enti con i quali la Fondazione Mamré ha stipulato apposite convenzioni. Operazione Mamré e Amici di Raphaël garantiscono, per i propri soci attivi, la copertura assicurativa per malattia, infortuni e responsabilità civile.

Al 31/12/2021 i volontari non occasionali attivi presso le Unità d'Offerta della Fondazione Mamré sono:

n° 85 iscritti all'ODV "Operazione Mamré"

n° 98 iscritti all'APS "Amici di Raphaël".

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

NEGATIVO

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

NEGATIVO

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La situazione generale della Fondazione, dopo oltre un anno dalla costituzione dell'ente risulta essere positiva: procede infatti il processo di implementazione della normativa nazionale degli enti del terzo settore, a cui la Fondazione ha scelto di aderire per tempo e con convinzione.

Dal punto di vista operativo i servizi svolti della Fondazione risultano erogati con stabilità nel corso dell'esercizio 2021 e l'operatività appare essere connotata da criteri ordinari in relazione ai principali servizi resi.

Con riferimento all'andamento della gestione dell'esercizio 2021 si segnala un significativo miglioramento dei ricavi della Fondazione, che nel corso dell'esercizio si sono incrementati in

misura pari al 8,80%, anche in relazione ai maggiori contributi riconosciuti da ATS in relazione all'attività svolta per l'emergenza sanitaria "Covid-19".

La dinamica dell'esercizio 2021 ha inoltre comportato un incremento dei costi dell'esercizio, anche in funzione dei costi di compliance alle normative volte alla prevenzione del contagio dal citato virus "Covid-19" e del generalizzato aumento del costo dell'energia e delle materie prime. I costi dell'esercizio si sono quindi incrementati in misura complessivamente pari al 6,33% rispetto all'esercizio precedente.

L'impatto delle citate dinamiche sulla gestione dell'esercizio 2021 è tuttavia risultato essere positivo per l'esercizio 2021, che ha conseguito un risultato di esercizio positivo per €. 183.126.

Si rinvia in ogni caso ai dati numerici del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 per un migliore esame dell'andamento della gestione dell'esercizio 2021.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'esercizio 2022 si è aperto per la Fondazione con l'incertezza derivante dal perdurare della pandemia sanitaria "Covid-19", la quale è proseguita anche nel corso dell'anno 2022 comportando la necessità di un continuo adeguamento alle previsioni normative in materia dei servizi gestiti dalla Fondazione.

Si segnala inoltre che, nel corso dell'esercizio 2022, sono sorte importanti complicazioni del contesto internazionale a motivo dell'invasione della Russia al territorio della Repubblica Ucraina, che ha causato un'importante catastrofe umanitaria che la Fondazione si è impegnata attivamente a fronteggiare.

In un incerto quadro, sia domestico, che internazionale, si prevede tuttavia che l'attività svolta dalla Fondazione possa proseguire in modalità stabile, in considerazione della numerosità dei servizi offerti e della capillare presenza sul territorio, sebbene gli accadimenti internazionali non consentano di effettuare previsioni al momento certe.

Con riferimento alla previsione di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si segnala che i dati contabili alla data del 31 dicembre 2021 evidenziano una posizione finanziaria netta positiva per la Fondazione, in quanto le disponibilità liquide e gli investimenti finanziari risultano essere ampiamente assorbenti le passività di carattere finanziario.

La situazione della posizione finanziaria netta si è mantenuta altresì costante nel corso del periodo dell'anno 2022 fino alla redazione della presente Relazione di Missione e per tale motivo si ritiene che la Fondazione Mamrè possa continuare ad assicurare il mantenimento degli obiettivi di stabilità economica anche per l'esercizio 2022, attualmente in corso.

Gli Amministratori, in considerazione degli elementi in precedenza sinteticamente richiamati, ritengono non sussistere rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Dopo aver effettuato le necessarie verifiche, l'organo amministrativo ha maturato la ragionevole aspettativa che le risorse disponibili, le risorse derivanti dalle programmate cessioni di *asset* aziendali ed i piani di azione adottati siano in grado di assicurare la continuità operativa nel prevedibile futuro.

Pertanto il Bilancio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto e rappresentato nel presupposto della continuità aziendale.

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Come indicato nella prima parte della presente Relazione di Missione, la Fondazione ha un'importante storicità nell'ambito dello svolgimento di attività di sostegno sociale alla persona.

Lo Statuto della Fondazione, recentemente emendato nel corso della costituzione dell'ente avvenuta nel mese di novembre 2020 ha mantenuti in essere la vocazione di Mamrè al sostegno di soggetti fragili, anziani, minori o disabili, ai quali è dedicata l'intera struttura della Fondazione. Le attività svolte dalla Fondazione rientrano infatti pienamente nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al Codice del Terzo Settore.

Con riferimento alle modalità organizzative con cui viene svolta concretamente l'attività della Fondazione, pur facendo espresso rinvio al Bilancio Sociale, che contiene un maggior grado di

dettaglio sull'argomento, si ritiene necessario argomentare come la Fondazione risulti attualmente dotata di una struttura organizzativa propria, mediante la definizione di un proprio organigramma e funzionigramma.

L'organizzazione della Fondazione risulta essere affidata all'attività del Consiglio di Amministrazione, in particolare tramite i consiglieri delegati; l'aspetto organizzativo interessa le diverse aree di gestione, suddivise tra attività in favore della disabilità, degli anziani e dei soggetti minori, a cui sono dedicati appositi servizi, che hanno una propria autonomia di spesa e che sono dotati di personale dipendente.

Il personale risulta essere organizzato con l'assegnazione di responsabilità specifiche tramite nomina formale del C.d.A. di soggetti responsabili di struttura o di area, che supervisionano l'organizzazione dei servizi (responsabili delle singole strutture socio-sanitarie, responsabile del personale, responsabile degli acquisti, responsabile della formazione, responsabile della comunicazione; referente per il settore disabilità, minori e anziani).

Le risultanze di tali aspetti organizzativi sono contenute nel Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001, già predisposto dalla Fondazione e costantemente oggetto di aggiornamento.

Si ritiene che il modello organizzativo adottato dalla Fondazione sia adeguato ed in linea con le finalità adottate nell'ambito delle disposizioni statutarie e che consenta il miglior soddisfacimento degli obiettivi di interesse generale perseguiti dalla Fondazione.

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

NEGATIVO

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

NEGATIVO

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Con riferimento al punto in esame in relazione a quanto richiesto dall'Art. 16 del D.Lgs 117/2017 si segnala che la differenza retributiva massima tra le posizioni di lavoro dipendente presso la Fondazione risulta compresa nei parametri richiesti dalla normativa vigente.

Per completezza si precisa infatti che la differenza retributiva massima tra le posizioni di lavoro dipendente presso la Fondazione risulta essere pari al 61%.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

NEGATIVO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da:

- Mod. A – STATO PATRIMONIALE
- Mod. B – RENDICONTO GESTIONALE
- Mod. C – RELAZIONE DI MISSIONE

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione